

**DL 111, del 3 luglio 2017, art 8 Trasparenza delle somme derivanti dal 5x1000
Relazione sull'impiego delle somme percepite relative agli anni fiscali 2011-2016**

Tabella 1: Importi erogati

5x1000 (2011) [Redditi 2013]	importo residuo	777,21
5X1000 (2012) [Redditi 2014]	importo erogato	723,29
5x1000 (2013) [Redditi 2015]	importo erogato	760,87
5x1000 (2014) [Redditi 2016]	importo erogato	1.487,20
5x1000 (2015) [Redditi 2017]	importo erogato	1.638,16
5x1000 (2016) [Redditi 2018]	importo erogato	2.628,58
	TOTALI	8.015,30

Tabella 2: Impiego delle somme

Evento: Libere di sapere	giornata di studio	309,00
Evento: 1450. Il Giubileo di santa Rosa	mostra e convegno	1.503,92
Atti: 1450. Il Giubileo di santa Rosa	pubblicazione [in corso]	1.300,00
La Vie en Rose	giornata di studio	757,90
50 Sfumature di Rosa	postazioni multimediali	1.515,91
La memoria restaurata	mostra	1.533,68
Laboratorio di agiografia	2 borse di studio	502,00
Allestimento sale museali	pannelli esplicativi	252,43
	TOTALI	7.674,84
	RESIDUO ACCANTONATO	340,47

Tabella 3: Importi erogati e impiego delle somme (cronologicamente intercalati)

5x1000 (2011) [erogato il 27/12/2013]	importo residuo	777,21
5X1000 (2012) [erogato il 28/10/2014]	importo erogato	723,29
5x1000 (2013) [erogato il 5/11/2015]	importo erogato	760,87
5x1000 (2014) [erogato il 7/11/2016]	importo erogato	1487,2
	TOTALE ACCANTONATO	3748,57
Evento: Libere di sapere (marzo 2016)		-309
Evento: 1450. Il Giubileo di santa Rosa [mostra e convegno] (settembre 2016)		-1503,92
Atti: 1450. Il Giubileo di santa Rosa (in press)		-1300
	TOTALE ACCANTONATO	635,65
5x1000 (2015) [erogato il 11/08/2017]	importo erogato	1638,16
	TOTALE	2273,81
Evento Vies en Rose (marzo 2017)		-757,9
Evento 50 Sfumature di Rosa (settembre 2017)		-1515,91
5x1000 (2016) [erogato il 16/08/2018]	importo erogato	2628,58
	TOTALE	2628,58



DL 111, del 3 luglio 2017, art 8 Trasparenza delle somme derivanti dal 5x1000
Relazione sull'impiego delle somme percepite relative agli anni fiscali 2011-2016

Evento La memoria restaurata (settembre 2018)		-1533,68
Borsa di Studio Antonianum		-502
Acquisto pannelli		-252,43
	TOTALE ACCANTONATO	340,47

TITOLO: *Libere di sapere*

In occasione della festa dell'8 marzo 2016 è stata organizzata una giornata di studi sul tema dell'istruzione femminile. L'evento organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del comune di Viterbo, del Consigliere alle Pari opportunità e suore Alcantarine del monastero di Viterbo, ha visto gli interventi di Daniela Bizzari, Attilio Bartoli Langeli, Eleonora Rava e Antonietta Russo. Partendo dalla recente pubblicazione di Alessia Liroi, *Libere di sapere. Il diritto delle donne all'istruzione dal Cinquecento al mondo contemporaneo*, i relatori e l'autrice hanno discusso sull'importanza delle scritture femminili conservate nel monastero di Santa Rosa da Viterbo. L'evento si è concluso con una cena a buffet ispirata al libro di Laura Esquivel, *Dolce come il cioccolato*, che ha permesso al vasto pubblico intervenuto al pomeriggio di studi di continuare ad approfondire il tema dell'istruzione femminile in un ambiente informale, quale il Caffé Letterario di Viterbo.

TITOLO: *1450. Il Giubileo di santa Rosa*

Nel settembre 2016 in occasione dell'anno giubilare, il Centro Studi Santa Rosa ha organizzato un convegno internazionale di studi [10/09/2016] e una mostra dal titolo: *1450. Il Giubileo di santa Rosa* [01/09/2016-10/09/2016]

Il titolo dell'evento allude al fatto che il Giubileo del 1450, indetto da papa Nicolò V, ebbe due conseguenze importanti per il culto e la memoria della Vergine viterbese. Per un verso, quel Giubileo dovette riattivare l'iter del processo di canonizzazione di Rosa, che, dopo vari tentativi precedenti, si sarebbe svolto nel 1456-57. Per l'altro, la grande massa di pellegrini che transitarono da Viterbo per recarsi a Roma indusse nella città una notevole quantità di risorse, e in particolare consentì alla comunità di Santa Rosa di procedere a opere edilizie e artistiche che rinnovarono profondamente l'assetto materiale del monastero.

FINALITÀ. Progresso nelle conoscenze storiche sulla storia di Viterbo e sul culto della sua Patrona (nonché, tra l'altro, di un altro santo "tuscano", Bonaventura da Bagnoregio), ma anche una ricaduta positiva in termini di sensibilizzazione della cittadinanza viterbese verso un tema decisivo per la propria identità e tradizione culturale.

DESCRIZIONE.

Il convegno *1450:Il Giubileo di santa Rosa* ha avuto il seguente programma:

10:00 Saluti delle autorità

10:20 Agostino Paravicini Bagliani, *I giubilei nella storia della Chiesa*

I GIUBILEI QUATTROCENTESCHI E I NUOVI SANTI FRANCESCANI

Introduce e presiede Alessandra Bartolomei Romagnoli

10:45 Gábor Klaniczay, *I processi di canonizzazione nel primo Quattrocento: dalla crisi alla ripresa della 'fabbrica dei santi'*

11:10 pausa

11:25 Letizia Pellegrini, *1450: il processo di canonizzazione di Bernardino da Siena*

11:50 Attilio Bartoli Langeli e Filippo Sedda, *1456-57: il processo di canonizzazione di Rosa da Viterbo. Una iniziativa di Giovanni da Capestrano?*

12:15 Alfredo Cento, *1475-76: il processo di canonizzazione di Bonaventura da Bagnoregio*



DL 111, del 3 luglio 2017, art 8 Trasparenza delle somme derivanti dal 5×1000
Relazione sull'impiego delle somme percepite relative agli anni fiscali 2011-2016

VITERBO E IL MONASTERO DI SANTA ROSA INTORNO AL 1450

Introduce e presiede Angela Lanconelli

15:00 Anna Esposito, *Viterbo nel Quattrocento*

15:25 Eleonora Rava, *La cronaca del 1450*

15:50 Elena Giulia Espositi e Marco Espositi, *La fabbrica di Santa Rosa*

16:15 pausa

16:25 Massimo Giuseppe Bonelli, *Benozzo e il Balletta a Santa Rosa*

16:50 discussione generale

Al termine del convegno si è tenuto un concerto *Tra note di preghiera*, presso il santuario del monastero di Santa Rosa a Viterbo e organizzato in collaborazione con l'Associazione Centro Studi Cesare Dobici. Wanda Folliero al violino, Ferdinando Bastianini al pianoforte e la corale San Giovanni diretta da Maria Loredana Serafini si sono intercalati proponendo brani tratti dal repertorio religioso dal '400 a oggi, in una sorta di 'pellegrinaggio musicale' lungo la via Francigena.

La mostra si è tenuta nella sala Capitolare del monastero di Santa Rosa dal 1 al 10 settembre, per la prima volta con accesso libero al pubblico. Sono stati esposti manoscritti quattrocenteschi, i due codici del processo di canonizzazione (1457), le lettere pontificie di indizione del processo (per lo più munite di sigilli in perfetto stato di conservazione), le lettere pontificie quattrocentesche di concessione di indulgenze in favore del monastero e dei suoi sostenitori. Inoltre sono state proiettate le immagini digitali dei manoscritti di Parma e Parigi contenenti la Vita e i miracoli di santa Rosa, redatti da uno dei notai estensori del processo. Questi manoscritti sono di particolare importanza, perché tramandano miracoli operati da Dio attraverso Rosa non contenuti nel processo callistiano e l'ufficio del giorno della festa.

Cogliendo l'occasione dell'anno giubilare, indetto da papa Francesco, e in particolare il suggerimento del pontefice a far sì che il giubileo si festeggi in ogni diocesi, il convegno ha inteso:

- 1) indagare sul tema del giubileo per rendere edotta la popolazione del suo significato a livello storico-religioso e sociale;
- 2) approfondire la storia di Viterbo, del monastero e del culto di Rosa nel '400 a fronte delle nuove acquisizioni emerse dall'edizione di fonti conservate nell'archivio del monastero di Santa Rosa di Viterbo, finora rimaste totalmente o parzialmente inedite, nonché dall'acquisizione digitale dei manoscritti quattrocenteschi della Vita e dei miracoli di santa Rosa conservati nella Biblioteca Nazionale di Parigi e nella Biblioteca Palatina di Parma;
- 3) capire i rapporti tra il giubileo del 1450 e la crescita e sviluppo del monastero e del culto di Rosa alla fine del medioevo; le relazioni tra la floridezza economica del monastero e l'avvio del processo callistiano; chi furono i promotori del processo e in particolare verificare il coinvolgimento di san Giovanni da Capestrano nella sua realizzazione; provare ad individuare, attraverso uno studio comparato con il processo di san Bonaventura da Bagnoregio, quali possono essere stati i motivi che hanno impedito l'iscrizione ufficiale di Rosa nel catalogo dei Santi.

TITOLO: *La Vie en Rose*

In occasione della festa dell'8 marzo 2017 è stata organizzata una giornata di studi sulle donne. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Viterbo, Sororoptimist e il Santuario di Santa Rosa, ha preso le mosse con la presentazione del volume di Maria Teresa Brolis *Storie di donne nel medioevo*, presentato da Maria Giuseppina Muzzarelli. Di seguito si sono avvicendati giovani studiosi che hanno tracciato il profilo di nove donne viterbesi, più o meno famose, ma che hanno contribuito in maniera significativa alla storia, in senso ampio del nostro, Paese. La giornata di studi è stata coordinata da Attilio Bartoli Langeli.

TITOLO: *Cinquanta sfumature di Rosa. Allestimento di due postazioni multimediali mobili sulla storia di santa Rosa da Viterbo*



Dal giorno 01/09/2017 al giorno 10/09/2017 all'interno della mostra *Il Tesoro di Santa Rosa*, allestita

Centro studi santa Rosa da Viterbo onlus

DL 111, del 3 luglio 2017, art 8 Trasparenza delle somme derivanti dal 5×1000
Relazione sull'impiego delle somme percepite relative agli anni fiscali 2011-2016

dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Regione Lazio, in collaborazione scientifica con il Centro Studi Santa Rosa da Viterbo, sono state accolte due postazioni multimediali mobili.

L'iniziativa, tesa a rendere fruibili, attraverso un percorso formativo originale, i materiali (documenti e oggetti) e le acquisizioni scientifiche (frutto di ricerca pluriennale), comunicate attraverso questa mostra, ha proposto a turisti e visitatori due percorsi storico-iconografici sulla Santa viterbese:

- 1) una mappa interattiva sulle immagini di Rosa a Viterbo e nella Tuscia.
- 2) la visualizzazione degli ex-voto (in particolare le tavolette votive) conservati nel monastero di Santa Rosa.

L'allestimento delle due postazioni ha contribuito ad un deciso e significativo progresso nelle conoscenze storiche sul culto della santa Patrona della Città di Viterbo, ed ha avuto una ricaduta positiva in termini di sensibilizzazione della cittadinanza viterbese verso un tema decisivo per la propria identità e tradizione culturale.

A dimostrazione dell'*impact* ottenuto dall'iniziativa, il Liceo Classico Mariano Buratti, all'interno di un progetto per l'alternanza scuola-lavoro, ha richiesto una collaborazione scientifica al CSSRV per mezzo di lezioni presso l'istituto verso gli allievi che allestiranno una mostra su Santa Rosa nel Settembre 2019, anche con l'utilizzo delle postazioni multimediali suddette.

TITOLO: *La memoria restaurata e ciclo conferenze*

Dal giorno 01/09/2018 al giorno 13/09/2018 si è svolta la mostra La Memoria Restaurata allestita dal Centro Studi Santa Rosa da Viterbo in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Regione Lazio e della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, presso la Sala Capitolare e il Refettorio Antico del Monastero di Santa Rosa a Viterbo.

Con il titolo della mostra, La Memoria restaurata, si è voluto alludere da una parte ai restauri che hanno permesso di recuperare e salvaguardare importanti opere pittoriche e documenti conservati nel monastero di Santa Rosa di Viterbo; dall'altra dichiarare la volontà di consolidare/restaurare la memoria di Rosa da Viterbo attraverso l'attività scientifica che il Centro Studi Santa Rosa da quasi un decennio sta portando avanti in sinergia con la comunità monastica, le principali istituzioni civile e culturali viterbesi.

L'iniziativa ha pertanto reso fruibili a turisti e visitatori, attraverso un percorso formativo originale, i materiali (documenti e dipinti) recentemente restaurati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Giorgio Capriotti e Emanuele Ioppolo); dal Laboratorio di Restauro della Provincia di Viterbo (Graziella Cataffi) e dal Laboratorio di Restauro dell'Università della Tuscia (gli studenti del corso).

I materiali esposti sono stati i seguenti:

- 1) Lettera di subdelega dei cardinali Bessarione, Domenico Capranica e Prospero Colonna (21 giugno 1456) munita di sigilli in ceralacca.
- 2) Lettera di subdelega dei cardinali Bessarione, Domenico Capranica e Prospero Colonna (17 febbraio 1457) munita di sigilli in ceralacca.
- 3) Polittico di Francesco di Antonio Zacchi, detto il Balletta (metà XV secolo)
- 4) Olio su tela, anomimo, Santa Rosa (XVII secolo)
- 5) Olio su tela, anomimo, Santa Rosa (XVIII secolo)
- 6) 19 tavolette votive conservate nel monastero di Santa Rosa.

La mostra, che ha visto una straordinaria affluenza, ha contribuito ad un deciso e significativo progresso nelle conoscenze storiche sul culto della santa Patrona della Città di Viterbo, ed ha avuto una ricaduta positiva in termini di sensibilizzazione della cittadinanza viterbese verso un tema decisivo per la propria identità e tradizione culturale.

In occasione della mostra si sono tenute tre conferenze presso la chiesa del monastero di Santa Rosa:

8 settembre 2018 ore 21:00 Eleonora Rava, *Rosa da Viterbo penitente francescana, monaca nel cuore e reclusa*

8 settembre 2018 ore 21:45 Francesco Nocco, *Rosa e Crispino: una "storia" in comune*



**DL 111, del 3 luglio 2017, art 8 Trasparenza delle somme derivanti dal 5×1000
Relazione sull'impiego delle somme percepite relative agli anni fiscali 2011-2016**

10 settembre 2018 ore 21:00 Eleonora Rava-Romina De Vizio-Filippo Sedda: *Santa Rosa nel web*

TITOLO: *Laboratorio di Agiografia*

Per favorire l'accesso al Laboratorio di agiografia promosso e organizzato dal Centro Studi Santa Rosa da Viterbo in collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani della Università Pontificia Antonianum, il Centro Culturale Aracoeli e l'Associazione Italiana per lo Studio dei Santi, dei Culti e dell'Agiografia, sono state assegnate due borse di studio ad allievi bisognosi e particolarmente meritevoli.

TITOLO: *Allestimento sale museali*

In occasione dell'apertura al pubblico di due nuove sale museali del monastero di Santa Rosa di Viterbo si è provveduto alla realizzazione scientifica, grafica e materiale di pannelli esplicativi.

